



TWITABLE / Alessandro Dubini for Seletti

Alessandro Dubini è un designer italiano. Dopo gli studi di Architettura e Design a Milano e laurea in ingegneria, apre il suo primo studio professionale a Como, Italia. Dal 2004 lo Studio Alessandro Dubini si trova a Monte Carlo, Principato di Monaco.

Per Alessandro, il design è il mezzo per migliorare la qualità della vita di tutti i giorni, sia dal punto di vista estetico che funzionale. Il suo lavoro è intuitivo ed eclettico, caratterizzato dall'eleganza spesso accompagnata da un tocco giocoso, magico. Sempre alla ricerca dell'equilibrio ottimale fra le prestazioni tecnico-funzionali che il prodotto deve possedere e le sollecitazioni culturali di crescente importanza per la buona riuscita di un prodotto valido e duraturo, sia nel suo rapporto con l'uomo che con l'ambiente. La sua visione del progetto si basa anche su maggior studio delle variabili sensoriali collegate alla scelta dei materiali (viste come un modo per migliorare la vita usufruibile del prodotto) e un'analisi della sostenibilità del prodotto stesso nel futuro. Con questi propositi, Alessandro ridefinisce l'arte decorativa per i tempi contemporanei, usa materiali e tecnologie innovative con grande sensibilità del design, creando atmosfere e oggetti di forte impatto emotivo. Sempre attento ai trends culturali e sociali, Alessandro considera imprescindibile il legame tra moda e design, sia per quanto riguarda le tendenze di colori e materiali utilizzati, sia per le scelte delle forme che degli accostamenti. Inconsapevolmente o meno, le tendenze della moda influenzano entrambi: i designers così come i consumatori stessi.

La sua formazione e professione di architetto, hanno sicuramente influito ad un'altro segno distintivo del

Alessandro Dubini is an Italian designer. After studying Architecture and Design in Milan and graduating in Engineering, he opened his first studio in Como, Italy. Since 2004, Alessandro Dubini's studio has been located in Montecarlo, Monaco.

For Alessandro, design is the means to improve the quality of everyday life, both from an aesthetic and functional point of view. His work is intuitive and eclectic, featuring an elegance often accompanied by a playful and magical touch. He is always looking for an optimal balance between the technical and functional performance that the product must meet, and the increasingly important cultural demands for the good outcome of a valid and lasting product, both in the relationship with the man and with the environment. His vision of the project is also based on a more profound study of the sensory variables related to the choice of materials (considered as a way to improve the product's usable life) and an analysis of the product sustainability in the future. With these intentions, Alessandro redefines the decorative arts to contemporary times, using innovative materials and technologies with a great design sensitivity, creating atmospheres and objects with a strong emotional impact. Always aware of the cultural and social trends, Alessandro thinks that the link between fashion and design is essential, both in terms of color and materials trends, both for the form and combination choices. Unknowingly or not, fashion trends affect both the designers and the consumers themselves.

His architect education and profession have certainly influenced another distinctive sign of Alessandro's

design di Alessandro, ossia attenzione ai dettagli e alle proporzioni. La ricerca di una fluida interazione tra volume e spazio si traduce anche nel suo design, che cerca di creare oggetti che possano coabitare in perfetta armonia con lo spazio circostante, senza rinunciare ad una loro identità estetica. Curioso e creativo, grande viaggiatore, amante della natura e dell'arte in tutte le sue declinazioni, Alessandro lavora internazionalmente muovendosi liberamente dal design all'architettura, dalla direzione artistica alle installazioni d'arte.

Il suo design include progetti per Frag, i4Mariani, Lema, Seletti, Varaschin e Zanotta tra gli altri.

design, that is the attention to detail and proportions. The search for a smooth interaction between volume and space is also reflected in his design, which tries to create objects that can coexist in perfect harmony with the surrounding space, without giving up their own aesthetic identity. Curious and creative, a great traveler and lover of nature and art in all its forms, Alessandro works on an international basis shifting freely from design to architecture, from art direction to art installations.

He realized design projects for Frag, i4Mariani, Lema, Seletti, Varaschin and Zanotta among others.

*Qual' è stato il primo contatto con un'azienda importante? Ci sono particolari ricordi, aneddoti e sensazioni che vuoi raccontare?*

Il primo contatto con un'azienda importante ha coinciso, nel mio caso, con la mia prima esperienza nel mondo del design. L'azienda in questione era Zanotta. Il progetto che gli avevo proposto era basato su una tecnologia ed uso del materiale molto innovativo e Zanotta a mio avviso era l'azienda più adatta per realizzarlo. L'intuizione si è rivelata quella giusta e il progetto, che era parte del catalogo Edizioni in serie firmata e limitata, ha avuto molto successo sia con il pubblico che con la stampa. Solo più avanti ho compreso quanto fossi stato fortunato e quanto in realtà sia difficile avere la possibilità di presentare i propri progetti alle aziende.

*Quale consiglio daresti ai giovani designer che vogliono emergere?*

Il mondo del design di oggi è molto competitivo e quindi non è facile emergere. Il consiglio che darei è quello di fare un bel progetto, magari con un materiale innovativo per suscitare l'interesse delle aziende. Per proseguire a fare questo lavoro poi, bisogna armarsi di tanta pazienza e resilienza, fare dei prodotti ben disegnati e 'cost effective', e soprattutto allineati con l'identità del brand al quale si vuole proporre il progetto.

*Molti dicono che si è progettato di tutto e che le idee sono sempre meno innovative ed interessanti di una volta, cosa ne pensi di questa affermazione?*

Che si sia progettato tanto fino ad ora è sicuramente un'affermazione valida, ma credo comunque che ci sia spazio per progettare ancora molto nel presente ed anche nel futuro. Viviamo in un contesto di cambiamento ed evoluzioni continue, sia dal punto

*Which was your first contact with a major company? Are there any special memories, anecdotes or feelings you would like to tell?*

In my own case, the first contact with an important company coincided with my first experience in the design world. The company was Zanotta. The project I proposed was based on a very innovative technology and use of materials and I thought Zanotta was the most appropriate company to make it. The intuition turned out to be right and the project, which was part of the Edizioni catalogue, in signed and limited series, had a great success both with the public and the press. Only later did I realize how lucky I had been, and how difficult it is to have the opportunity to present one's projects to companies.

*What advice would you give to young designers who want to emerge?*

Today the design world is a very competitive one; that is why it is not so easy to emerge. The advice I would give is to make a good project, perhaps with an innovative material to arouse the interest of the companies. Then in order to keep on doing this work, one must arm oneself with patience and resilience, make well-designed and 'cost effective' products, which are above all aligned with the brand identity to which they will be proposed.

*Many are saying that everything has already been designed and that ideas are increasingly less innovative and interesting than once, what do you think of this statement?*

That much has been designed so far is definitely a valid statement, but I believe there is still much space, now and in the future. We live in a context of change and continuing evolution, both from the



SAVILE ROW / Alessandro Dubini for i4Mariani



BEAT / Alessandro Dubini for i4Mariani



DIAMOND / Alessandro Dubini for Iqonik



MAGISTRA / Alessandro Dubini for i4Mariani

di vista del consumatore che dallo sviluppo di nuove tecnologie e materiali. Per quanto riguarda la forma invece, credo che anche qui ci sia ancora la possibilità di crearne delle nuove, anche utilizzando materiali tradizionali. Via libera alla fantasia!!

*Qual' è secondo te il modo corretto di progettare rivolgendo uno sguardo al futuro?*

Il miglior modo di progettare include sicuramente una considerazione del cambiamento e dell'evoluzione dei quali parlavo prima, ossia le nuove o diverse esigenze dei consumatori e lo sviluppo delle nuove tecnologie e materiali. Questo ci permette non solo di creare dei nuovi prodotti, ma anche di migliorare quelli esistenti sia dal punto di vista estetico che funzionale.

*Quali sono le principali differenze nell'approccio alla progettazione tra un designer italiano e uno straniero?*

Credo che dipenda da molti fattori, ogni paese/cultura influenza i propri designers. Quelli italiani sono molto privilegiati essendo cresciuti con un patrimonio culturale ed artistico importantissimo, con un forte senso estetico e l'apprezzamento del bello. Personalmente amo molto la leggerezza e la sensibilità dei designers giapponesi con le loro linee pure ed un'eleganza quasi poetica. Il design nordico invece privilegia la materia, le forme semplici e funzionali mettendo al bando le decorazioni superflue. Ad ogni modo gli approcci sono diversi e contribuiscono a creare dei prodotti con caratteristiche differenti tra loro ed è questo il bello!

point of view of the consumer and in terms of the development of new technologies and materials. As regards the form instead, I think that here there is still the possibility to create new ones, also using traditional materials. Green light to imagination!!

*Which is the proper way to design with a look to the future, in your opinion?*

The best way to design definitely includes a consideration of the change and the evolution I was speaking of before, that is new or different needs of consumers and the development of new technologies and materials. This allows us not only to create new products, but also to improve existing ones, both aesthetically and functionally.

*What are the main differences in the approach to design between an Italian and a foreign designer?*

I think it depends on many factors; each country/culture influences their designers. The Italian designers are very privileged as they grew up with a very important artistic and cultural heritage, a strong aesthetic sense and appreciation of beauty. Personally I really love the lightness and sensitivity of Japanese designers with their pure lines and an almost poetic elegance. Nordic design instead focuses on the matter, simple and functional forms, banning superfluous decoration. Anyway the approaches are different and help create products with different characteristics: that's the beauty!